

# D.Lgs n.81/2008 “TESTO UNICO” SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

## Organizzazione e Gestione dell’Emergenza nella Scuola Arch. Barbara Rubino



*Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni del 21 dicembre 2011*

# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## CHE COS'E' L'EMERGENZA

Si può definire emergenza tutto ciò che appare come **condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili.**

**Si può perciò dire che l'emergenza:**

- è un fenomeno non interamente codificabile;
- può evolvere con rischi a persone o cose;
- richiede un intervento immediato.



# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## POSSIBILI CASI IN CUI SI VERIFICA L'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'emergenza può verificarsi in seguito ad accadimenti causati da:

attività  
interna  
all'ambiente  
di lavoro



eventi esterni  
all'ambiente di  
lavoro



# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## attività interna

- incendi di varia origine e natura (su materiali altamente infiammabili, combustibili, depositi, in zone isolate od affollate, in locali pubblici, con elevata presenza di persone, panico, ecc.);



- esplosioni conseguenti a gas, vapori infiammabili od altri materiali in opportuna concentrazione nell'aria ambiente, esplosivi;



# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## attività interna

- infortuni (asfissia, traumi meccanici, elettrocuzione, ustioni, avvelenamento, ecc.);
- malfunzionamenti di impianti di processo, stoccaggio o per operazioni di deposito, travaso ecc.
- malfunzionamenti tecnici di impianti generali (acqua, gas, distribuzione di energia elettrica ecc.).



# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## eventi esterni

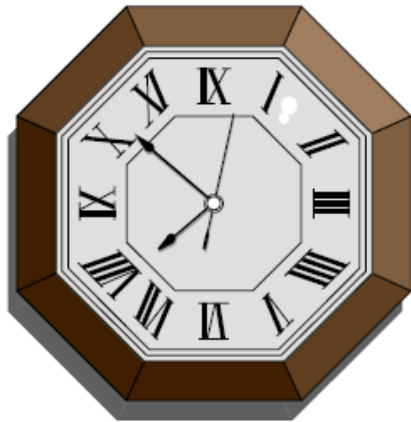


- Terremoti, crolli...
- Frane, smottamenti...
- Condizioni metereologiche estreme: tromba d'aria, neve, allagamenti, alluvioni...

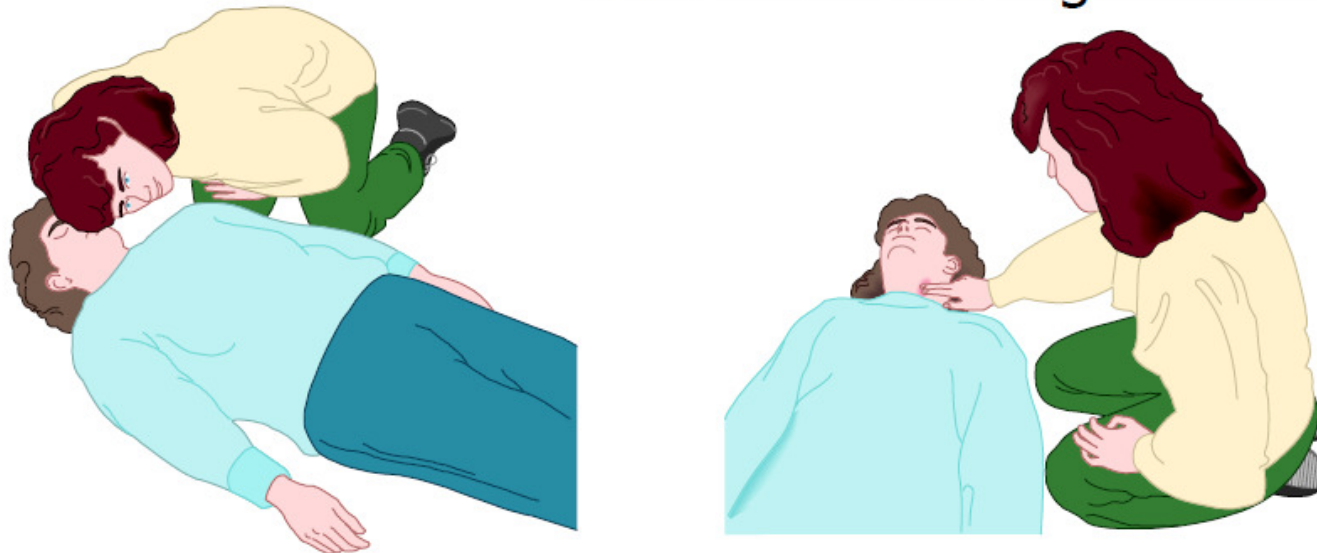
- Inquinamenti ambientali...
- Coinvolgimento in incidenti aerei, ferroviari...
- Altre catastrofi naturali o provocate: attentati, sommosse, minaccia armata...



# COME ORGANIZZARSI OPERATIVAMENTE



Considerati i lunghi tempi di attesa degli interventi esterni, l'evoluzione positiva dell'emergenza dipenderà in gran parte dal corretto e tempestivo intervento dell'organizzazione locale.

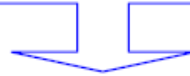


# COME ORGANIZZARSI OPERATIVAMENTE

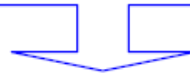


Per intervenire utilmente, **occorrerà almeno essere in grado di:**

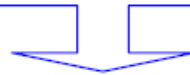
**CONOSCERE L'EVENTO**



**CONOSCERE COSA IMPLICA**



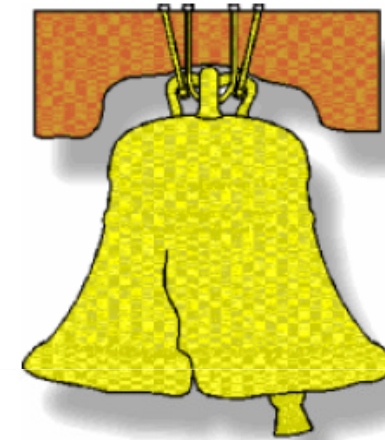
**DECIDERE COSA FARE**



**ATTUARE L'INTERVENTO**

# COME ORGANIZZARSI OPERATIVAMENTE

- **Venire a conoscenza dell'evento** in maniera dettagliata ed in **tempi rapidi** (tramite un sistema di allarme e reporting interno, da predisporre e provare periodicamente)



# COME ORGANIZZARSI OPERATIVAMENTE



- **Saper decidere se attivare subito il sistema di evacuazione e salvataggio delle persone presenti**  
(stimando la possibile evoluzione negativa dell'emergenza)

*Evacuare!*

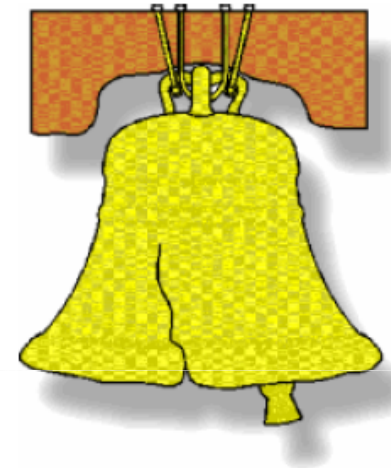




# MISURE PER LA RILEVAZIONE E L'ALLARME IN CASO D'INCENDIO

## ALLARME D'INCENDIO:

- ✚ Il sistema di allarme, da usare in caso di emergenza, può essere costituito dallo stesso impianto a campanelli già in uso purché:
  - il comando sia posto in locale costantemente presidiato;
  - Sia convenuto un particolare suono.
- ✚ Per le scuole di tipo 3 o superiore (con oltre 500 persone) deve essere inoltre previsto anche un sistema di altoparlanti.



# SEGNALE DI ALLARME

- Il segnale di allarme consiste in
  - **TRE SQUILLI LUNGI CONSECUTIVI**
    - del campanello;
- in alternativa, in caso di interruzione della corrente elettrica o per raggiungere i luoghi più lontani dell'edificio, si usa una
  - tromba nautica (UN solo squillo prolungato)



# ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PREVENZIONE INCENDI

## ESTINTORI:

✚ La distanza per raggiungere l'estintore più vicino non deve superare 30 m.

✚ In prossimità di quadri o apparecchiature elettriche è previsto l'estintore ad anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)



# ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PREVENZIONE INCENDI

✚ Gli estintori vanno ubicati lungo le vie d'uscita e fissati a muro e opportunamente segnalati.



✚ L'installazione di idranti è richiesta, in aggiunta agli estintori, per scuole di tipo 1 o maggiori.

La scelta ed il dimensionamento di tali impianti è di competenza di un tecnico abilitato.

# INFORMAZIONE e FORMAZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio e relative misure di sicurezza.

In particolare **tutti i lavoratori** (ed alunni) devono essere informati sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, mentre i lavoratori incaricati a specifiche mansioni (**primo soccorso e lotta antincendio**) devono frequentare **corsi di formazione specifici** in relazione al livello di rischio valutato.



# INFORMAZIONE e FORMAZIONE ANTINCENDIO

## ESERCITAZIONI ANTINCENDIO:



✚ Per ogni plesso scolastico dovrà essere predisposto un piano di emergenza la cui validità dovrà essere verificata attraverso “prove di evacuazione” da effettuare almeno due volte nel corso dell’anno scolastico.

L’esercitazione antincendio dovrebbe essere preparata ed attuata senza preavviso al fine di rendere più autentico il comportamento delle persone coinvolte.

# ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

COORDINATORE  
DELL'EMERGENZA



ADDETTI ALLA  
LOTTA  
ANTINCENDIO



ADDETTI AL  
PRIMO  
SOCCORSO



# ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESPONSABILI DI  
CLASSE (docenti)



STUDENTI  
APRI E  
CHIUDI FILA



RESPONSABILI  
DI PIANO  
(personale di servizio)



# ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI ALLE  
COMUNICAZIONI  
DI EMERGENZA



ADDETTI ALLA  
MESSA IN  
SICUREZZA  
DEGLI IMPIANTI



ADDETTI  
ALL'ACCESSIBILITÀ  
DEI SOCCORSI.



## **ISTRUZIONI SPECIFICHE**

**IN CASO D'INCENDIO**

**IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE**

**IN CASO DI ALLAGAMENTO**

**IN CASO DI ALLUVIONE**

**IN CASO DI TERREMOTO**

**IN CASO DI ORDIGNO ESPLOSIVO**

**IN CASO DI FUGA DI GAS**

## **NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE**

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Non soffermarsi a prendere giubbotti ecc, a meno che questi non siano appoggiati sullo schienale della sedia
- **MANTENERE LA CALMA**, non spingere, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente dietro gli Aprifila
- Seguire le vie di fuga indicate
- **NON** usare mai l'ascensore
- Raggiungere la zona di raccolta prevista e restare accanto al docente che controllerà le presenze

# TERREMOTO

Poichè le scosse sismiche avvengono all'improvviso e la loro durata è generalmente piuttosto contenuta, è quasi impossibile azionare l'allarme, per cui in caso di scossa di terremoto occorre:

- **adottare immediatamente** comportamenti di autoprotezione, quali mettersi sotto i banchi (proteggere la testa e la parte superiore del corpo);
- Allontanarsi da tutto ciò che può cadere: armadi, finestre, lampadari;

# TERREMOTO

- Al termine delle scosse, l'ordine di evacuazione si intende come già dato, per cui si procede all'evacuazione dell'edificio.
- NON si devono percorrere le scale interne
- NON si usa l'ascensore
- Non si rientra nell'edificio se non dopo autorizzazione del coordinatore dell'emergenza
- All'esterno NON stare vicino all'edificio, eventualmente anche a lampioni, alberi, ecc

# TERREMOTO

Quanto detto si applica in caso di terremoti chiaramente avvertibili, di scosse di elevata intensità; nel caso in cui la scossa fosse di lieve entità occorre comunque avvertire il coordinatore delle emergenze che provvederà ad assumere informazioni dagli organi competenti (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc).

## SE ARRIVA IL TERREMOTO ...



**Cerca riparo** all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



**Non precipitarti fuori** per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.



**Chiudi gli interruttori** generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.



**Esci alla fine della scossa.** Indossa le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.



**Non bloccare le strade.** Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

# INCENDIO: COMPORTAMENTO

## CASO 1: INCENDIO CHE SI SVILUPPA NELL'AULA IN CUI CI TROVIAMO

- **NON** aprire le finestre
- Abbandonare l'aula **immediatamente** mediante le procedure previste;
- Dopo che tutti i ragazzi sono usciti **CHIUDERE LA PORTA DELL'AULA** (per evitare di alimentare le fiamme e per rallentare la diffusione di fumo)
- Avvisare il coordinatore dell'emergenza

# INCENDIO: COMPORTAMENTO

## CASO 2: INCENDIO CHE SI STA SVILUPPANDO ALL'ESTERNO DELL'AULA

- **NON** aprire le finestre
- Se i corridoi sono praticabili e si è ragionevolmente sicuri di raggiungere un'uscita di emergenza, si deve uscire dall'aula ed effettuare l'evacuazione come previsto
- In **presenza di fumo**: il fumo tende ad andare verso l'alto, per cui: camminare **chinati**, **protegersi naso e bocca** con un fazzoletto, una maglietta, ecc, **possibilmente bagnati**

# INCENDIO: COMPORTAMENTO

## CASO 3: INCENDIO FUORI DALL'AULA E VIE DI FUGA NON PRATICABILI

- In questo caso occorre **rimanere nell'aula**, sigillare (per quanto possibile) le fessure della porta con magliette, stracci, ecc (meglio se bagnati)
- Se si è al piano terra procedere all'uscita **attraverso le finestre**
- Se si è al primo o al secondo piano **APRIRE le finestre e affacciarsi (SENZA SPORGERSI)** per respirare l'aria esterna
- **Segnalare la propria posizione all'esterno**

# ALTRA EMERGENZA INTERNA

In caso di allarme per:

- **Ordigno esplosivo**
- **Allagamento**
- **Fuga di gas**
- **Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi**

occorre **allontanarsi dalla scuola il più rapidamente possibile**. Le relative istruzioni saranno date dal coordinatore dell'emergenza tramite impianto di diffusione sonora recentemente installato

# EMERGENZE ESTERNE

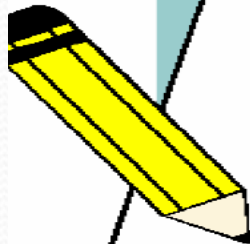
- In caso di **emergenza tossico - nociva per causa esterna** (per es. incendio esterno con impedimento all'uscita degli alunni) oppure per **evento atmosferico potenzialmente pericoloso**, l'evacuazione, generalmente, è da evitarsi.
- Occorre **chiudere** tutte le finestre, **abbassare** le tapparelle e **spostarsi** nella zona dell'edificio più lontana dall'evento, chiudendo accuratamente le porte.
- Come nel caso delle emergenze interne occorre prestare attenzione alle comunicazioni del coordinatore delle emergenze, diramate mediante impianto di diffusione sonora.

# STUDENTI APRI E CHIUDI FILA (individuazione)

**Gli studenti apri e chiudi fila dovranno essere individuati in ciascuna classe**

**All'ascolto del segnale di preallarme  
e comunque su indicazione del  
responsabile di classe:**

- 1** **Mantenere la calma**
- 2** **Seguire le istruzioni del  
responsabile di classe e le  
procedure stabilite**



# **STUDENTI APRI E CHIUDI FILA**

**(azioni)**

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- 1** Gli apri-fila incaricati devono seguire il responsabile nella via di fuga stabilita, guidando i compagni al punto di raccolta
- 2** I chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta
- 3** Gli studenti incaricati dovranno assistere eventuali disabili
- 4** Una volta raggiunto il punto di raccolta non disperdersi e restare in gruppo a disposizione del responsabile della classe in modo da facilitare le operazioni di ricognizione

# GRAZIE PER LA VS. ATTENZIONE

